

ATENEIO PONTIFICIO REGINA APOSTOLORUM

# STATUTO DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Testo approvato *ad quinquennium* con il Decreto 527/99 del 28 gennaio 2021



# Indice

Proemio.....	4
Titolo I. Natura giuridica e finalità .....	4
Articolo 1. Natura dell’Istituto.....	4
Articolo 2. Le finalità dell’Istituto .....	4
Articolo 3. Caratteristiche dell’Istituto .....	5
Titolo II. Struttura e governo .....	5
Articolo 4. Rapporto con l’Ateneo Pontificio Regina Apostolorum.....	5
Articolo 5. Il Gran Cancelliere .....	5
Articolo 6. Il Moderatore .....	6
Articolo 7. Il Decano della Facoltà di Teologia.....	6
Articolo 8. Il Consiglio della Facoltà di Teologia .....	7
Articolo 9. Il Direttore dell’Istituto.....	7
Articolo 10. Il Vicedirettore.....	8
Articolo 11. Natura e funzioni del Consiglio d’Istituto .....	8
Titolo III. I Docenti .....	9
Articolo 12. Nomina dei docenti.....	9
Articolo 13. Categorie dei docenti .....	9
Articolo 14. I docenti stabili .....	9
Articolo 15. I docenti non stabili .....	10
Articolo 16. Diritti, doveri, cessazione e sospensione dei docenti.....	10
Titolo IV. Gli studenti.....	10
Articolo 17. Requisiti per l’iscrizione.....	10
Articolo 18. Studenti ordinari .....	11
Articolo 19. Studenti straordinari .....	11
Articolo 20. Studenti uditori .....	11
Articolo 21. Studenti ospiti.....	11
Articolo 22. Obbligo di frequenza alle lezioni.....	11
Articolo 23. Diritti e doveri degli studenti.....	11
Articolo 24. Passaggio di uno studente alla Facoltà di Teologia .....	12
Titolo V. Gradi accademici.....	12
Articolo 25. Gradi accademici .....	12
Articolo 26. Baccalaureato (Laurea) in Scienze Religiose .....	12
Articolo 27. Licenza (Laurea Magistrale) in Scienze Religiose .....	13
Articolo 28. Altri titoli.....	13
Titolo VI. Amministrazione e sussidi didattici .....	13
Articolo 29. Amministrazione .....	13
Articolo 30. Sussidi didattici .....	13
Titolo VII. Disposizioni finali .....	13
Articolo 31. Modifica dello Statuto .....	13



# Proemio

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose Regina Apostolorum è stato eretto il 23 aprile 1999 dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con il Prot. N. 527/99. È collegato alla Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum con potere di conferire il grado accademico di Baccalaureato e Licenza in Scienze Religiose.

L'Istituto ha sede in Via degli Aldobrandeschi, 190, Roma, nello stesso centro dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum che lo ospita. Usufruisce quindi delle strutture e dei servizi dello stesso Ateneo. Nello stesso tempo, condivide con tale Ateneo Autorità, Officiali, norme e procedure interne essendo uniti in una medesima istituzione.

## Titolo I. Natura giuridica e finalità

### Articolo 1. Natura dell'Istituto

§ 1. L'Istituto Superiore di Scienze Religiose Regina Apostolorum è un'istituzione accademica ecclesiastica di studi superiori collegata alla Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum che ne assume la responsabilità accademica.

§ 2. È retto da questi Statuti e, per quanto non espressamente regolamentato dal presente documento, fa riferimento agli Statuti e norme dell'Ateneo, all'Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose e alle altre direttive della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

§ 3. L'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum patrocina, soprintende ed è garante delle attività accademiche dell'Istituto.

### Articolo 2. Le finalità dell'Istituto

Le finalità dell'Istituto sono:

1°. la formazione di laici e religiosi, in ordine all'assunzione di compiti specifici nella vita ecclesiale e alla capacità di dare ragione della propria fede negli ambiti sociali loro propri;

2°. la preparazione di figure professionali cristiane inserite nelle dinamiche culturali e operative della società contemporanea, per poter collaborare con i ministri sacri nella loro missione;

3°. la preparazione di diaconi permanenti, catechisti, ed altri animatori pastorali;

4°. la formazione permanente di sacerdoti, diaconi, religiosi e laici nelle discipline teologiche, umane e religiose, e nel dialogo tra fede e cultura;

5°. la ricerca scientifica, l'elaborazione e la pubblicazione di testi e sussidi utili alla formazione umana e religiosa nonché alla didattica, con lo scopo di rispondere agli interrogativi umani;

6°. la divulgazione della dottrina cattolica e la promozione di attività che aiutino a far presente la Chiesa nel mondo della cultura e ad approfondire, alla luce della Rivelazione, i problemi di

maggior interesse per gli uomini del nostro tempo, attraverso pubblicazioni, congressi, incontri, conferenze ed altri eventi ed attività.

### **Articolo 3. Caratteristiche dell'Istituto**

L'Istituto si caratterizza per:

- 1°. la fedele adesione al Papa e al Magistero della Chiesa Cattolica;
- 2°. la trattazione sistematica, con metodo scientifico proprio, della dottrina cattolica, attinta dalla Rivelazione interpretata autenticamente dal Magistero vivo della Chiesa;
- 3°. l'attenzione personalizzata agli studenti, venendo incontro ai loro bisogni accademici, spirituali e umani, con tutoraggio personalizzato o di gruppo, o con ogni altra iniziativa nel rispetto dell'eccellenza accademica e delle norme dell'Ateneo;
- 4°. l'impegno per creare una comunità accademica, tra docenti e studenti, contrassegnata dalla cordialità e dallo spirito di famiglia.

## **Titolo II. Struttura e governo**

### **Articolo 4. Rapporto con l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum**

§ 1. L'Istituto Superiore di Scienze Religiose condivide con l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum e con la sua Facoltà di Teologia le seguenti autorità:

- 1°. il Gran Cancelliere;
- 2°. il Rettore e i Vicerettori;
- 3°. il Decano della Facoltà di Teologia;
- 4°. il Consiglio di Facoltà di Teologia.

§ 2. Le autorità proprie dell'Istituto sono:

- 1°. il Moderatore, che è il Rettore dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum;
- 2°. il Direttore dell'Istituto;
- 3°. il Consiglio d'Istituto;

§ 3. Se le circostanze lo richiedono, il Rettore può nominare un Vicedirettore.

### **Articolo 5. Il Gran Cancelliere**

Al Gran Cancelliere competono le funzioni già previste dagli Statuti Generali per le Facoltà e gli Istituti, tra le quali si ricordano:

- 1.° presentare alla Congregazione per l'Educazione Cattolica le eventuali proposte di modifiche ai presenti Statuti e all'Ordinamento degli Studi per la debita approvazione<sup>1</sup>;

---

<sup>1</sup> Cfr. CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, art. 7,b). L'Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose sarà citata "Istruzione".

2.° concedere ai docenti che insegnano discipline concernenti la fede e la morale, dopo aver emesso la professione di fede, la missione canonica, potendola ritirare per i motivi certi e gravi, seguendo le indicazioni dell'Istruzione e degli Statuti Generali<sup>2</sup>;

3.° concedere, personalmente o tramite il Rettore, l'autorizzazione ad insegnare agli altri docenti<sup>3</sup>;

4.° informare la Congregazione per l'Educazione Cattolica circa le questioni più importanti ed inviare alla medesima, ogni cinque anni, una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'Istituto<sup>4</sup>;

5.° nominare il Direttore, scelto tra una terna di docenti stabili designati dal Consiglio d'Istituto, acquisito il parere favorevole del Consiglio della Facoltà di Teologia e con il nulla osta del Rettore<sup>5</sup>;

6.° approvare i bilanci annuali consuntivi e preventivi, e gli atti di straordinaria amministrazione, a tenore dell'art. 14,19° e 20° degli Statuti Generali.

## **Articolo 6. Il Moderatore**

Al Rettore Magnifico dell'Ateneo, oltre a quanto previsto dagli Statuti Generali per gli Istituti, in qualità di Moderatore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose spetta:

1°. procurare che la dottrina cattolica sia integralmente custodita e fedelmente trasmessa;

2°. nominare i docenti stabili – ottenuto il parere favorevole della Facoltà di Teologia – nonché gli altri docenti dell'Istituto;

3°. dare il *nulla osta* per la nomina del Direttore;

4°. vigilare sull'andamento dottrinale e disciplinare dell'Istituto, riferendone al Gran Cancelliere;

5°. segnalare alla Facoltà di Teologia le maggiori difficoltà di cui venisse a conoscenza, invitando la medesima Facoltà a prendere adeguate misure;

6°. nominare il Vicedirettore, se le circostanze lo suggeriscono, dopo aver sentito il parere del Direttore;

7°. firmare i diplomi dei gradi accademici dell'Istituto, congiuntamente al Decano della Facoltà di Teologia e al Direttore dell'Istituto.

## **Articolo 7. Il Decano della Facoltà di Teologia**

Il Decano della Facoltà di Teologia, con l'obbligo di riferire al Rettore dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, ha le seguenti competenze e responsabilità con riferimento all'Istituto:

1°. convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà per questioni riguardanti l'Istituto;

2°. regolare, congiuntamente al Direttore dell'Istituto, le questioni comuni;

---

<sup>2</sup> Cfr. *Istruzione*, art. 10,b) e c); *Statuti Generali*, artt. 14,16°; 39.

<sup>3</sup> Cfr. *Istruzione*, art. 10,b) e c); *Statuti Generali*, art. 14,17°.

<sup>4</sup> Cfr. *Istruzione*, art. 7,c).

<sup>5</sup> Cfr. *Istruzione*, art. 7,d).

- 3°. presiedere, personalmente o tramite un suo Delegato, le sessioni per gli esami di grado;
- 4°. presentare al Consiglio della Facoltà di Teologia la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'Istituto, preparata dal Direttore, e inoltrarla attraverso il Rettore al Gran Cancelliere, il quale la trasmetterà alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
- 5°. firmare i diplomi dei gradi accademici dell'Istituto.

## **Articolo 8. Il Consiglio della Facoltà di Teologia**

Spetta al Consiglio di Facoltà, per quanto concerne la vita dell'Istituto:

- 1°. dare il proprio giudizio sulle modifiche agli Statuti e all'Ordinamento degli Studi dell'Istituto<sup>6</sup> da presentare al Consiglio Direttivo<sup>7</sup>;
- 2°. esprimere il proprio giudizio circa l'idoneità dei docenti dell'Istituto in occasione della loro cooptazione e promozione;
- 3°. comprovare, qualora fosse necessario, la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi accademici dell'Istituto;
- 4°. esaminare ed approvare le informazioni che il Decano deve annualmente fornire sull'andamento dell'Istituto;
- 5°. dare un giudizio alla relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'Istituto preparata dal Direttore da presentare al Consiglio Direttivo;
- 6°. dare il benestare per la nomina del Direttore dell'Istituto;
- 7°. proporre al Gran Cancelliere che venga chiesta alla Congregazione per l'Educazione Cattolica la sospensione dell'Istituto qualora esso risultasse inadempiente.

## **Articolo 9. Il Direttore dell'Istituto**

§ 1. Il Direttore è nominato dal Gran Cancelliere per cinque anni, con la possibilità che sia rieletto una sola volta consecutiva.

§ 2. Per la nomina del Direttore, il Consiglio d'Istituto proporrà una terna di nomi alla quale darà il suo parere il Consiglio di Facoltà. Sarà poi il Rettore dell'Ateneo a presentare la terna di nomi al Gran Cancelliere dopo aver ricevuto il parere del Consiglio Direttivo.

§ 3. Le responsabilità del Direttore sono:

- 1°. rappresentare l'Istituto presso le autorità ecclesiastiche e civili;
- 2°. dirigere e coordinare tutte le attività dell'Istituto, avendo cura in modo particolare degli aspetti dottrinali, disciplinari, accademici ed economici;
- 3°. promuovere lo sviluppo dell'Istituto, in modo particolare i compiti di ricerca e pubblicazione;
- 4°. convocare e presiedere le varie sessioni del Consiglio d'Istituto.

---

<sup>6</sup> Cfr. *Istruzione*, art. 9,a).

<sup>7</sup> Cfr. *Statuti Generali*, art. 16,§4,4°.

- 5°. redigere la relazione quinquennale sull'andamento dell'Istituto, e presentarla al Decano;
- 6°. ammettere gli studenti, secondo le norme dell'Ateneo;
- 7°. firmare gli attestati dei gradi accademici conferiti dall'Istituto, insieme con il Decano della Facoltà e con il Rettore;
- 8°. presenziare alle assemblee degli studenti di persona o per delega;
- 9°. esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti, secondo gli Statuti Generali e le norme dell'Ateneo.

## **Articolo 10. Il Vicedirettore**

Il Vicedirettore, qualora si ritenga necessario o opportuno, è nominato dal Rettore su proposta del Direttore d'Istituto. La sua nomina si prolunga al massimo per il tempo del mandato del Direttore.

## **Articolo 11. Natura e funzioni del Consiglio d'Istituto**

§ 1. Il Consiglio d'Istituto è l'organo di promozione, coordinamento e controllo dell'attività didattica e scientifica dell'Istituto: è composto dal Direttore dell'Istituto, dal Vicedirettore, se è stato nominato, da tutti i docenti stabili e da due rappresentanti dei non stabili eletti dai loro colleghi, dal Decano della Facoltà di Teologia o da un suo delegato e da due studenti ordinari eletti dagli studenti<sup>8</sup>.

§ 2. Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Direttore almeno due volte l'anno e, in via straordinaria, su richiesta di due terzi della maggioranza del Consiglio stesso<sup>9</sup>.

§ 3. Il Consiglio d'Istituto ha il compito di sostenere e accompagnare il Direttore nella guida e nella promozione dell'Istituto e, in modo formale, quello di offrire il proprio parere sulle questioni ad esso debitamente sottoposte.

§ 4. In modo specifico, l'ambito di competenza del consiglio riguarda:

1°. le proposte di modifiche agli Statuti e all'Ordinamento degli Studi, che dovranno essere sottoposte al Consiglio di Facoltà e alle autorità superiori a norma degli Statuti Generali e particolari dell'Ateneo<sup>10</sup>;

2°. la nomina dei nuovi docenti e la promozione dei docenti in carica ai gradi superiori da proporre al Rettore<sup>11</sup>;

3°. l'analisi e revisione della relazione quinquennale sulla vita e sull'attività dell'Istituto preparata dal Direttore e da presentare al Decano<sup>12</sup>.

§ 5. Il Consiglio d'Istituto, convocato dal Decano, elabora la proposta della terna di docenti stabili da proporre per la nomina del Direttore<sup>13</sup>.

---

<sup>8</sup> Cfr. *Istruzione*, art. 12,§1.

<sup>9</sup> Cfr. *Istruzione*, art. 12,§3.

<sup>10</sup> Cfr. *Istruzione*, art. 12,§4,a); *Statuti Generali*, art. 16,§4,4°.

<sup>11</sup> Cfr. *Istruzione*, art. 12,§4,c).

<sup>12</sup> Cfr. *Istruzione*, art. 12,§4,d).

<sup>13</sup> Cfr. *Istruzione*, art. 12,§4,b).

§ 6. Al Consiglio d'Istituto, quando tratta questioni inerenti il corpo docente, non partecipano i rappresentanti degli studenti<sup>14</sup>.

## **Titolo III. I Docenti**

### **Articolo 12. Nomina dei docenti**

§ 1. La nomina, la concessione della missione canonica e dell'autorizzazione ad insegnare ai docenti seguono le indicazioni degli Statuti Generali e delle norme dell'Ateneo.

§ 2. L'insegnamento deve essere improntato all'adesione alla divina Rivelazione, alla fedeltà al Magistero della Chiesa, oltre che al senso di responsabilità ecclesiale e al rispetto della verità scientifica.

§ 3. Tutti i docenti devono distinguersi per l'idoneità scientifico-pedagogica, l'onestà di vita, l'integrità di dottrina, la dedizione al dovere, in modo da poter efficacemente contribuire al raggiungimento del fine proprio dell'Istituto.

### **Articolo 13. Categorie dei docenti**

§ 1. I docenti dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose Regina Apostolorum possono essere:

1°. stabili, ovvero che all'interno dell'Istituto si dedicano alla ricerca, all'insegnamento e all'assistenza degli studenti e partecipano attivamente alla vita accademica;

2°. non stabili, che offrono la loro collaborazione in modo non permanente e parziale;

3°. emeriti, quale titolo conferito tra i docenti stabili a coloro che per assunzione di un incarico maggiore, o per limiti di età, o per malattia, cessano dall'insegnamento.

§ 2. I docenti stabili devono essere almeno cinque, dedicati alle principali aree disciplinari: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale-pastorale, Filosofia, Scienze umane. Qualora i docenti stabili siano calcolati non distintamente tra l'Istituto e la Facoltà di Teologia, il loro numero complessivo dovrà essere almeno uguale alla somma dei docenti stabili richiesti per la Facoltà di Teologia e di quelli richiesti per l'Istituto.

### **Articolo 14. I docenti stabili**

§ 1. Affinché un docente possa essere legittimamente cooptato tra i docenti stabili, si richiede che:

1°. si distingua per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale ed accademica;

2°. per le discipline ecclesiastiche, sia fornito del titolo di Dottorato, conseguito in una Istituzione Ecclesiastica; per le discipline non ecclesiastiche, il titolo richiesto è quello di secondo ciclo degli studi superiori;

3°. si sia dimostrato idoneo alla ricerca con documenti probanti, in particolare con la pubblicazione di lavori scientifici inerenti la materia che insegna;

---

<sup>14</sup> Cfr. *Istruzione*, art. 12,§2.

4°. dimostri di possedere buone capacità pedagogico-didattiche;

5°. si sia eseguita la procedura prevista dagli Statuti Generali e dalle norme dell'Ateneo.

§ 2. I docenti stabili, al termine dell'anno accademico nel quale compiono il settantesimo anno di età, diventano emeriti.

§ 3. L'incarico di docente stabile è incompatibile con altri ministeri o attività che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento. Inoltre il docente stabile nell'Istituto non può esserlo contemporaneamente in altre istituzioni accademiche ecclesiastiche o civili.

## **Articolo 15. I docenti non stabili**

§ 1. Per essere docente non stabile, occorre avere perlomeno il titolo di licenza in una disciplina ecclesiastica o una laurea specialistica, la dovuta competenza scientifica e pedagogica e avere buone attitudini all'insegnamento.

§ 2. I docenti non stabili possono svolgere le seguenti funzioni:

1°. insegnare materie di un'area specifica, o aiutare un docente stabile nello sviluppo dei corsi e dei seminari;

2°. dedicare un tempo conveniente alla ricerca scientifica al fine di pubblicare dei contributi di valore accademico o scientifico;

3°. perfezionarsi nella loro abilità pedagogica e didattica;

§ 3. La loro nomina dura ordinariamente un anno accademico, sempre che di comune accordo non si sia stabilita altrimenti.

## **Articolo 16. Diritti, doveri, cessazione e sospensione dei docenti**

I diritti e i doveri, così come le norme per la cessazione e sospensione dei docenti sono stabiliti dagli Statuti dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum.

## **Titolo IV. Gli studenti**

### **Articolo 17. Requisiti per l'iscrizione**

§ 1. Per iscriversi all'Istituto Superiore di Scienze Religiose Regina Apostolorum occorre:

1°. desiderio di studiare ed approfondire la dottrina cattolica e le scienze affini;

2°. dimostrare con legittime attestazioni di essere fedele cattolico, laico o religioso, e la propria idoneità morale ed accademica a compiere gli studi<sup>15</sup>;

§ 2. Gli studenti si distinguono in ordinari, straordinari, uditori, ospiti<sup>16</sup>.

---

<sup>15</sup> Cfr. *Istruzione*, art. 17.

<sup>16</sup> Cfr. *Istruzione*, art. 18,§1.

## **Articolo 18. Studenti ordinari**

§ 1. Studente ordinario è chi aspira al conseguimento dei gradi accademici<sup>17</sup>;

§ 2. Per iscriversi come studente ordinario al ciclo di Baccalaureato (Laurea) in Scienze Religiose, è necessario essere in possesso del titolo di studio medio-secondario per accedere agli studi universitari nel paese di provenienza<sup>18</sup>;

§ 3. Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo di Licenza (Laurea Magistrale) in Scienze Religiose, è necessario avere il titolo di Baccalaureato (Laurea) in Scienze Religiose o il titolo di baccalaureato in Teologia<sup>19</sup>.

## **Articolo 19. Studenti straordinari**

Studente straordinario è chi privo del suddetto titolo di ammissione, o non aspirando al grado accademico, desidera accedere agli insegnamenti predisposti dall'Istituto per il conseguimento di un certificato di materie sostenute<sup>20</sup>.

## **Articolo 20. Studenti uditori**

Gli studenti uditori sono coloro che, non volendo conseguire il grado accademico nell'Istituto desiderano frequentare qualche corso, in vista del rilascio del relativo Attestato di frequenza.

## **Articolo 21. Studenti ospiti**

Gli studenti ospiti sono coloro che, non volendo conseguire il grado accademico nell'Istituto, desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame, per un eventuale riconoscimento in un altro Istituto<sup>21</sup>.

## **Articolo 22. Obbligo di frequenza alle lezioni**

Per essere ammessi agli esami, è necessario che lo studente abbia frequentato tutti i corsi e le esercitazioni prescritte secondo quanto stabilito dall'Ordinamento degli Studi.

## **Articolo 23. Diritti e doveri degli studenti**

§ 1. A seguito di valida iscrizione gli studenti hanno il diritto di:

1.° eleggere i loro rappresentanti, a norma dei Regolamenti, per favorire il dialogo con le autorità e il perseguimento del bene della comunità accademica;

2.° fruire dei servizi e delle strutture messe a disposizione dall'Ateneo.

3.° riunirsi in associazioni di varia natura, seguendo le norme presenti nel Regolamento Generale<sup>22</sup>.

---

<sup>17</sup> Cfr. *Istruzione*, art. 18,§2.

<sup>18</sup> Cfr. *Istruzione*, art. 18,§3.

<sup>19</sup> Cfr. *Istruzione*, art. 18,§4.

<sup>20</sup> Cfr. *Istruzione*, art. 18,§5.

<sup>21</sup> Cfr. *Istruzione*, art. 18,§7.

<sup>22</sup> Cfr. *Statuti Generali*, art. 45.

§ 2. Altresì, gli studenti acquisiscono l'obbligo di rispettare le norme disciplinari ed accademiche stabilite per il buon funzionamento dell'Istituto, quali sono l'obbligo di attenersi al programma degli studi, di assistere alle lezioni, ai seminari e di presentare gli esami nei tempi stabiliti.

§ 3. Nei casi di grave trasgressione della disciplina accademica o di grave scandalo morale, lo studente potrà essere avvertito, sospeso da uno o più dei suoi diritti, o addirittura escluso dall'Istituto.

§ 4. Prima di applicare qualsiasi sanzione, si ascolti lo studente e gli si conceda la possibilità di difendersi presso il Consiglio dell'Istituto nei casi meno gravi, o rivolgendosi al Direttore dell'Istituto nei casi gravi, il quale dovrà presentare il problema alla Facoltà di Teologia.

## **Articolo 24. Passaggio di uno studente alla Facoltà di Teologia**

Lo studente in possesso del Baccalaureato o della Licenza in Scienze Religiose, qualora volesse ottenere il riconoscimento degli studi compiuti e conseguire il Baccalaureato in Teologia, dovrà fare domanda al Decano della Facoltà di Teologia alla quale intende accedere, presentando il proprio curriculum di studi. Il Decano, dopo aver ascoltato il parere del Consiglio di Facoltà e dopo aver valutato attentamente il percorso compiuto, stabilirà per il candidato un apposito programma integrativo della durata di almeno due anni, con i relativi esami<sup>23</sup>.

## **Titolo V. Gradi accademici**

### **Articolo 25. Gradi accademici**

I gradi accademici dell'Istituto sono conferiti dalla Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum. I gradi a cui gli studenti possono accedere sono:

1°. il Baccalaureato<sup>24</sup> in Scienze Religiose, grado di primo ciclo in tre anni;

2°. la Licenza<sup>25</sup> in Scienze Religiose, grado di secondo ciclo di due anni di durata, con specificazione dell'indirizzo di specializzazione.

### **Articolo 26. Baccalaureato (Laurea) in Scienze Religiose**

§ 1. Il programma degli studi per il conseguimento del Baccalaureato (Laurea) in Scienze Religiose ha come principale obiettivo l'introduzione allo studio universitario della fede cristiana nella sua integralità attraverso l'insegnamento delle fondamentali discipline filosofiche, bibliche, teologiche e umanistiche.

§ 2. Il programma degli studi del Baccalaureato (Laurea) in Scienze Religiose comprende un totale di almeno 180 ECTS (*European Credit Transfer System*), distribuiti nel corso dei tre anni accademici.

§ 3. Per ottenere il Baccalaureato (Laurea) in Scienze Religiose gli studenti sono tenuti a frequentare le lezioni e a superare le prove previste dall'Ordinamento degli Studi.

---

<sup>23</sup> Cfr. *Istruzione*, art. 21.

<sup>24</sup> In Italia, secondo la "Nota di ricezione dell'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*" pubblicata dalla Conferenza Episcopale Italiana il 30 settembre 2009, il titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* è denominato *Laurea in Scienze Religiose* (cfr. *ivi*, 2, §2.1).

<sup>25</sup> In Italia, secondo la "Nota di ricezione dell'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*" pubblicata dalla Conferenza Episcopale Italiana il 30 settembre 2009, il titolo di *Licenza in Scienze Religiose* è denominato *Laurea Magistrale in Scienze Religiose* (cfr. *ivi*, 2, §2.1).

## **Articolo 27. Licenza (Laurea Magistrale) in Scienze Religiose**

§ 1. Il programma degli studi per il conseguimento della Licenza (Laurea Magistrale) in Scienze Religiose ha come principale obiettivo il raggiungimento degli obiettivi accademici previsti per la propria area di specializzazione e la preparazione per la trasmissione delle competenze acquisite, soprattutto attraverso la ricerca scientifica personale e la docenza.

§ 2. Il programma di studi della Licenza (Laurea Magistrale) in Scienze Religiose comprende un totale di almeno 120 ECTS, distribuiti nel corso di due anni accademici.

§ 3. Per ottenere la Licenza (Laurea Magistrale) in Scienze Religiose gli studenti sono tenuti a frequentare le lezioni e a superare le prove previste dall'Ordinamento degli Studi.

## **Articolo 28. Altri titoli**

L'Istituto può conferire altri titoli non canonici e organizzare altri percorsi formativi secondo quanto espresso negli Statuti Generali dell'Ateneo<sup>26</sup>.

## **Titolo VI. Amministrazione e sussidi didattici**

### **Articolo 29. Amministrazione**

L'amministrazione dell'Istituto è integrata a quella dell'Ateneo e rispetta gli stessi criteri e procedure che gli Statuti Generali e i rispettivi Regolamenti prevedono per le Facoltà e gli Istituti inseriti all'interno del medesimo Ateneo.

### **Articolo 30. Sussidi didattici**

L'Istituto gode delle strutture logistiche adeguate per lo svolgimento delle attività proprie, dei mezzi tecnici ed informatici, nonché dei servizi della Biblioteca Pio XII in quanto parte nell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum.

## **Titolo VII. Disposizioni finali**

### **Articolo 31. Modifica dello Statuto**

La modifica dei presenti Statuti e dell'Ordinamento degli Studi deve avere l'approvazione della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

---

<sup>26</sup> *Statuti Generali*, art. 53,§2 e §5.

# Istituto di Studi Superiori di Scienze Religiose

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

A tenore dell'art. 89, §2 della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium*

# INDICE

---

Istituto Superiore di Scienze Religiose

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE .....	3
I cicli dell'istituto .....	3
Primo ciclo – Baccalaureato .....	3
Discipline insegnate, obbligatorietà e frequenza .....	4
Frequenza alle lezioni .....	4
Discipline impartite.....	4
Seminari ed esercitazioni.....	4
Esami o prove equipollenti .....	4
Eventuale modalità a distanza .....	5
Secondo ciclo – Licenza specializzata .....	5
Discipline insegnate: la loro obbligatorietà e frequenza .....	5
Frequenza alle lezioni .....	5
Discipline impartite.....	5
Esercitazioni .....	7
Esami o prove equipollenti .....	7
Eventuale modalità a distanza .....	7

# ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

---

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose (ISSR) è un'istituzione di studi superiori di livello universitario, finalizzata alla formazione di insegnanti di religione e di altri operatori pastorali al servizio della Chiesa.

L'Istituto fa parte dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum ed è collegato alla Facoltà di Teologia di detto Ateneo. È stato eretto canonicamente dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica nel 1999 con la missione di formare, con profondo spirito pastorale, persone consacrate e laiche, interessate allo studio e all'approfondimento delle scienze religiose, a livello universitario, affinché possano svolgere un efficace apostolato al servizio della Chiesa locale. L'ISSR ha ottenuto l'approvazione degli statuti da parte della stessa Congregazione e il riconoscimento della Conferenza Episcopale Italiana, per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole. L'Istituto è anche impegnato nella formazione permanente della vita consacrata femminile, con giornate di formazione permanente, corsi intensivi, e corsi semestrali.

## I CICLI DELL'ISTITUTO

---

L'istituto Superiore di Scienze Religiose sono presenti i due cicli di Baccalaureato e Licenza.

### PRIMO CICLO – BACCALAUREATO

---

*Titolo di studio rilasciato:*

Baccalaureato in Scienze Religiose

*Lingua(e) ufficiali di insegnamento e di esame:*

Italiano.

Gli esami possono essere presentati in varie lingue, tra cui: inglese, spagnolo, francese, portoghese, tedesco.

*Durata normale del corso:*

3 anni, 180 crediti ECTS.

*Didattica utilizzata:*

Tempo pieno, presenziale.

*Requisiti di ammissione:*

Per essere ammessi al primo ciclo dell'Istituto in ordine al conseguimento del titolo accademico, si richiede di:

- essere in possesso del titolo accademico che permetta di accedere agli studi universitari civili del paese di provenienza;
- presentare il regolare attestato di condotta morale;
- avere una conoscenza dell'italiano sufficiente per gli studi universitari;

*Accesso ad ulteriori studi:*

Il titolo dà accesso a diversi programmi del secondo ciclo degli studi ecclesiastici, cioè alla Licenza in Scienze Religiose

## Discipline insegnate, obbligatorietà e frequenza

### Frequenza alle lezioni

È obbligatoria la frequenza a tutte le lezioni. L'assenza a più di un terzo delle lezioni di una materia obbliga alla ripetizione del corso.

### Discipline impartite

#### *Discipline filosofiche obbligatorie*

Filosofia sistematica: metafisica, filosofia della natura, filosofia dell'uomo, filosofia morale e politica, logica e filosofia della conoscenza.

Storia della filosofia: antica, medievale, moderna, contemporanea.

#### *Discipline teologiche obbligatorie*

Teologia Fondamentale: la teologia come scienza della fede, la rivelazione e la sua trasmissione, la credibilità della rivelazione.

Sacra Scrittura: introduzione ed esegesi dell'Antico e del Nuovo Testamento (Pentateuco e libri storici, libri profetici, libri sapienziali; vangeli sinottici ed Atti degli Apostoli, scritti paolini; scritti giovannei e lettere cattoliche)

Storia della Chiesa: antica e medievale; moderna e contemporanea

Patrologia

Teologia dogmatica: Dio Uno e Trino; Cristologia e soteriologia; Mariologia; Ecclesiologia; Antropologia teologica (creazione, peccato e grazia); Escatologia.

Liturgia e sacramenti: studio dogmatico e pastorale della liturgia, dei sacramenti in generale, e dei sette sacramenti.

Teologia morale fondamentale.

Teologia morale speciale: morale sessuale; morale della vita; dottrina sociale della Chiesa.

Teologia spirituale: organismo della vita spirituale, virtù teologali e cardinali

Diritto canonico

#### *Discipline ausiliari*

Psicologia generale

## Seminari ed esercitazioni

Nel primo ciclo l'Istituto favorisce una didattica coinvolgente attraverso lavori di gruppo ed esercitazioni scritte per sviluppare competenze specifiche.

Alla fine del percorso lo studente deve aver frequentato il Seminario di sintesi e di approfondimento.

Lo studente deve redigere un lavoro scritto sotto la direzione di un professore con un'estensione minima di 15 pagine.

## Esami o prove equipollenti

Ogni corso viene valutato con una prova finale, con tre possibili modalità: scritta, orale o elaborato.

Alla fine del primo ciclo lo studente dovrà superare l'esame complessivo. Questo esame è orale e si tiene davanti ad una commissione di esaminatori che interrogano il candidato sui temi stabiliti nell'elenco pubblicato dall'Istituto.

### Eventuale modalità a distanza

Non è prevista la modalità a distanza.

## SECONDO CICLO – LICENZA SPECIALIZZATA

---

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose offre tre specializzazioni nel ciclo di Licenza.

*Titolo di studio rilasciato:*

- Licenza in Scienze Religiose indirizzo pedagogico-didattico
- Licenza in Scienze Religiose indirizzo formatori nella fede
- Licenza in Scienze Religiose indirizzo pastorale della formazione

*Lingua(e) ufficiali di insegnamento e di esame:*

Italiano.

Gli esami possono essere presentati in varie lingue, tra cui: inglese, spagnolo, francese, portoghese, tedesco.

*Durata normale del corso:*

2 anni, 120 ECTS

*Didattica utilizzata:*

Tempo pieno, presenziale.

*Requisiti di ammissione:*

Per essere ammessi al secondo ciclo dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose in ordine al conseguimento del titolo accademico, si richiede di:

- essere in possesso del titolo di Baccalaureato in Scienze Religiose presso un Istituto approvato o del titolo di Baccalaureato in Teologia presso una Facoltà ecclesiastica approvata;
- presentare il regolare attestato di condotta morale;
- avere una conoscenza dell'italiano sufficiente per gli studi universitari.

### Discipline insegnate: la loro obbligatorietà e frequenza

#### Frequenza alle lezioni

È obbligatoria la frequenza alle lezioni. L'assenza a più di un terzo delle lezioni obbliga alla ripetizione del corso.

#### Discipline impartite

I corsi comuni a tutti gli indirizzi comprendono le seguenti discipline:

- Metodologia della ricerca scientifica
- Temi scelti di filosofia sistematica
- Temi scelti di storia della chiesa
- Temi scelti di teologia morale
- Temi scelti di bioetica
- Temi scelti di teologia dogmatica

- Temi scelti di teologia spirituale

#### *Licenza in Scienze Religiose indirizzo pedagogico-didattico*

La *Licenza in Scienze Religiose indirizzo pedagogico-didattico* può essere conferita a studenti che hanno dimostrato conoscenza e comprensione profonda e sistematica delle discipline facenti parte dei vari ambiti teologici e che hanno conseguito competenze metodologiche scientifiche di base relative allo studio e all'elaborazione testuale.

Oltre i corsi comuni a tutti gli indirizzi, vengono impartite le materie caratterizzanti e proprie necessarie ai fini dell'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) richieste dall'accordo tra il Ministero italiano dell'Istruzione e la Conferenza Episcopale italiana:

- Teoria della scuola e legislazione scolastica
- Pedagogia e didattica
- Metodologia e didattica IRC
- Tirocinio dell'IRC

Diamo inoltre importanza all'area umanistica impartendo quattro corsi di Psicologia:

- Psicologia dei gruppi
- Psicologia della motivazione
- Psicologia e disturbi dello sviluppo
- Psicologia dell'apprendimento

#### *Licenza in Scienze Religiose indirizzo Formatori nella fede*

La *Licenza in Scienze Religiose indirizzo Formatori nella fede* può essere conferita a studenti che hanno dimostrato una conoscenza ampia, profonda e sistematica della teologia spirituale, che li qualifica sia per l'insegnamento della religione cattolica, sia per il lavoro pastorale e per l'esercizio di alcuni ministeri ecclesiali.

Oltre i corsi comuni a tutti gli indirizzi, gli studenti devono integrare il percorso di studi con corsi opzionali scelti dall'ambito della teologia spirituale o del rapporto scienza-fede.

Il programma nell'ambito della Teologia spirituale in ogni semestre affronta le seguenti aree tematiche:

- Studio sistematico della teologia spirituale
- Storia della spiritualità patristica, medievale, moderna e contemporanea
- Seminari di approfondimento su tematiche attinenti la teologia spirituale

#### *Licenza in Scienze Religiose indirizzo Pastorale della Formazione*

La *Licenza in Scienze Religiose indirizzo pastorale della formazione* può essere conferita a studenti che hanno assimilato le competenze utile per la formazione vocazionale di ogni persona, hanno raggiunto una comprensione sufficiente del funzionamento delle stagioni della vita sia dal punto di vista della maturazione umana che per la crescita nelle fasi di vita della fede, tenendo in considerazione la loro crescita ed essendo disponibili a mettersi in gioco.

Per ciò, il curriculum privilegia i seguenti aspetti:

- Dinamiche psicologiche nella vita consacrata
- Disciplina canonica nella formazione
- L'accompagnamento spirituale
- Leadership e autorità
- Problematiche psicologiche e psichiatriche nella formazione
- Psicopatologia del trauma
- Psicologia dei conflitti interpersonali nelle comunità e nei gruppi
- Psicologia dei processi vocazionali
- Storia della vita consacrata
- Strumenti psicopedagogici per i formatori
- Teologia e antropologia della castità consacrata
- Workshop esperienziale.

### Seminari ed esercitazioni

Oltre alle presentazioni orali, discussioni in aula e ai lavori scritti richiesti per i seminari, durante il ciclo ogni alunno deve redigere una dissertazione per la Licenza, su un tema della propria area di approfondimento, sotto la guida di un professore dell'Istituto. L'estensione minima è di settanta pagine.

### Esami o prove equipollenti

Ogni corso o seminario può essere valutato con diverse esercitazioni, e termina sempre con una prova finale, sia come esame orale o scritto, sia come esercitazione scritta.

In tutte e tre le specializzazioni, l'esame finale è composto dalla consegna e dalla discussione pubblica della dissertazione.

### Eventuale modalità a distanza

Non è prevista la modalità a distanza.